



Città metropolitana di Venezia

Decreto del Sindaco

N. 7 del 27-02-2026

Oggetto:

MODELLO DEL PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA DEGLI ENTI TERRITORIALI E DEI LORO ENTI STRUMENTALI IN CONTABILITA' FINANZIARIA DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165

Visti

il decreto legislativo n. 118 del 26.6.2011 che reca le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 42/2009” ed introduce nell’ordinamento giuridico i nuovi principi contabili destinati agli enti territoriali;

il principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011) in base al quale “...il bilancio di previsione, almeno triennale di competenza, e di cassa nel primo esercizio, ha carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa ed ai pagamenti, fatta eccezione per i servizi per conto di terzi e per i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria”;

l’art. 175 del D. Lgs 267/2000 e successive modifiche che testualmente recita “il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni di competenza e di cassa nel corso dell’esercizio sia nella parte prima, relativa alle entrate, sia nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento;

il comma 5 bis del sopracitato art. 175 D. Lgs. 267/2000 in base al quale “l’organo esecutivo con provvedimento amministrativo approva le variazioni del piano esecutivo di gestione, salvo quelle di cui al comma 5-quater, e le variazioni del bilancio di previsione non aventi natura discrezionale, che si configurano come meramente applicative delle decisioni del Consiglio, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio tra cui (lettera d) le variazioni delle dotazioni di cassa, salvo quelle previste dal comma 5-quater, garantendo che il fondo di cassa alla fine dell’esercizio sia non negativo;

lo Statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 20 gennaio 2016 e, in particolare, l’art. 28 che disciplina le competenze dirigenziali;

il Regolamento degli uffici e dei servizi della Città metropolitana di Venezia, approvato con decreto del Sindaco Metropolitano n. 1 del 3 gennaio 2019 e ss.mm.ii., in vigore dal 29 gennaio 2019 e, in particolare, l’art. 12 che individua il ruolo e le funzioni dei dirigenti e l’art. 13, comma 1, lett. a., che tra i compiti dei dirigenti, in materia di programmazione e controllo e di gestione

finanziaria, stabilisce che “impegnano le spese e accertano le entrate riferite alle strutture cui sono preposti”;

il Regolamento di contabilità della Città Metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 18 del 24 settembre 2019, in particolare l’art. 18 che disciplina gli impegni di spesa;

il decreto del Sindaco metropolitano n. 79 del 27 dicembre 2023 con il quale è stata approvata la nuova macrostruttura dell’Ente;

il decreto del Sindaco Metropolitano n. 82 del 29 dicembre 2023, relativi al conferimento incarichi di direzione e di coordinamento nell’ambito della nuova macrostruttura della Città metropolitana di Venezia, con il quale è stato conferito al Dott. Romano Armellin l’attuale incarico di dirigente dell’Area Economico Finanziaria;

considerato che

la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 31 del 19 dicembre 2025, dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato l’aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026/2028 e allegati;

la deliberazione del Consiglio metropolitano n. 32 del 19 dicembre 2025, dichiarata immediatamente eseguibile, ha approvato il bilancio di previsione per gli esercizi 2026/2028 e allegati;

con decreto del Sindaco metropolitano n. 4 del 02/02/2026 è stato approvato il P.I.A.O. 2026-2028 e i relativi allegati;

premesso che

l’articolo 6, comma 1, del decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito nella legge n. 189/2024 ha previsto per tutte le amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 l’obbligo di redazione, sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di un modello del Piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all’esercizio di riferimento, da adottare entro il 28.02 di ciascun anno;

il suddetto modello è stato concepito come un documento di dettaglio autonomo rispetto alla programmazione di bilancio, sia per i tempi della sua redazione (28 febbraio di ogni anno, mentre il bilancio di previsione deve essere approvato entro il 31 dicembre dell’anno precedente) sia per l’ambito funzionale del medesimo, stante la precisa indicazione data dal legislatore e la sua compilazione è finalizzata al raggiungimento gli obiettivi della milestone M1C1-72 bis del PNRR, e contribuire quindi all’attuazione della Riforma 1.11 per la riduzione dei tempi di pagamento;

posto che il modello del Piano annuale dei flussi di cassa non è stato oggetto di formale approvazione con specifico decreto ministeriale, né sono state emanate dal MEF indicazioni operative per la sua compilazione e che tali indicazioni sono state solamente espresse nell’instestazione del modello, il cui contenuto deve quindi intendersi come integrativo di quanto previsto dall’ articolo 6 del d.l. n. 155/2024 per cui:

il Piano annuale dei flussi di cassa è approvato con delibera di Giunta entro il 28 febbraio di ciascun anno (per la prima volta entro il 28 febbraio 2026);

le previsioni trimestrali del Piano sono elaborate dal responsabile finanziario con la

collaborazione dei responsabili dei servizi dell'ente, anche tenendo conto dell'andamento degli incassi e dei pagamenti degli esercizi precedenti (dati consultabili dal sito internet www.siope.it), tenendo peraltro in considerazione le novità e le peculiarità dell'esercizio;
nella prima colonna di ciascun trimestre vanno esposte le risultanze, relative allo stesso trimestre, del secondo esercizio precedente quello in corso;
il Piano deve essere adottato anche dagli enti che non hanno ancora approvato il bilancio di previsione, in quanto l'assenza delle previsioni del bilancio di cassa rende ancora più necessarie le previsioni del piano annuale dei flussi di cassa;

preso atto che gli enti sono tenuti a verificare trimestralmente le previsioni precedentemente formulate e ad aggiornare conseguentemente il Piano e che tale aggiornamento va disposto con determina del Responsabile del Servizio Finanziario operando come segue:

sostituendo le previsioni del trimestre concluso e i dati SIOPE dei trimestri precedenti con gli importi degli incassi e dei pagamenti effettivi, estratti dalla banca dati SIOPE;
riformulando di conseguenza le previsioni dei trimestri successivi;
tenendo conto delle variazioni di bilancio che incidono sulle previsioni trimestrali di cassa;

tenuto conto che

l'aggiornamento del Piano deve essere portato a conoscenza del Sindaco metropolitano al fine di consentire all'organo esecutivo, qualora il Piano aggiornato esponga importi diversi rispetto agli stanziamenti di cassa iscritti in bilancio, l'adozione del necessario decreto di variazione degli stanziamenti di cassa per la quale ha la competenza ai sensi dell'articolo 175, comma 5-bis, lettera d), del TUEL;

l'art. 6, comma 2, del DL 155 del 2024 prevede che una volta adottato, il Piano annuale dei flussi di cassa vada trasmesso all'organo di revisione;

il Piano annuale dei flussi di cassa rappresenta uno strumento di programmazione, per cui è necessaria la coerenza degli atti di programmazione come messo in evidenza dal principio contabile applicato n. 4/1, secondo cui l'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente;

ravvisata la necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000, al fine consentire il rispetto della scadenza di legge;

visto il parere positivo di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario allegato al presente provvedimento;

DECRETA

di approvare il Modello del Piano annuale dei flussi di cassa in attuazione dell'art. 6, comma 1, del decreto-legge n. 155 del 2024, al fine di rafforzare le misure per la riduzione dei tempi di pagamento (Riforma del PNRR 1.11) secondo lo schema allegato al presente decreto;

di trasmettere ai sensi dell'art. 6, comma 2, del DL 155 del 2024 il Piano annuale dei flussi di cassa all'organo di revisione;

di prendere atto che le previsioni formulate verranno verificate trimestralmente e conseguentemente verrà aggiornato il Piano con determina del Responsabile del Servizio

Finanziario;

di prendere atto che l'aggiornamento del Piano dovrà essere portato a conoscenza del Sindaco metropolitano al fine di consentire l'adozione del decreto di variazione degli stanziamenti di cassa per il quale ha competenza ai sensi dell' articolo 175, comma 5-bis, lettera d), del TUEL.

Il Sindaco metropolitano
BRUGNARO LUIGI